

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VAIC880006

I.C. ANGERA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC880006	Medio Alto
VAEE880018	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
VAEE880029	
V A	Medio - Basso
VAEE88003A	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
VAEE88004B	
V A	Alto
VAEE88005C	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC880006	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC880006	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC880006	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per l'aspetto paesaggistico che favorisce lo sviluppo del turismo, soprattutto quello di tipo residenziale.</p> <p>Il contesto socio-economico è in grado di supportare una formazione adeguata della maggior parte degli alunni anche di provenienza etnica diversa.</p> <p>Pluralità di esperienze di inclusione, con progetti mirati al recupero e alfabetizzazione.</p>	<p>Nell'istituto si rileva una percentuale di circa l'1,4% di casi di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica, linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale e altro.</p> <p>Manca il dato relativo alla scuola secondaria di primo grado non essendo stato somministrato alle famiglie il questionario di rilevazione del contesto.</p> <p>Si rileva una percentuale di circa il 10,9% di alunni provenienti dall'estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana, in linea con i dati del Nord-Ovest e della Lombardia.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano volentieri a raccolte di fondi e donazioni a favore della scuola. In tutti i plessi si è costituito un comitato genitori. Molti genitori collaborano attivamente con la scuola e Legambiente in specifiche attività quali "Non ti scordar di me" per il miglioramento degli ambienti scolastici esterni ed interni. Sul territorio operano: il Museo Archeologico, le Biblioteche, il Centro Ricerche della Comunità Europea, le Associazioni Sportive e di Volontariato (in collaborazione con gli istituti superiori dei distretti limitrofi.</p> <p>Sono attivi servizi di consulenza psicologica nelle scuole con Sportelli di Ascolto per genitori, alunni e docenti.</p> <p>Gli Enti Locali forniscono sufficienti risorse a favore della scuola, compatibilmente con i vincoli di bilancio. Assicurano: la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici, l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità da parte di educatori e il servizio scuola-bus, mensa e pre-scuola.</p> <p>In alcuni comuni é nato il Consiglio Comunale dei ragazzi che vede coinvolte le scuole e le amministrazioni.</p> <p>Il Comune di Ispra collabora con la scuola secondaria per un progetto di orientamento.</p>	<p>Non in tutti i comuni del bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo sono presenti sufficienti centri e luoghi di aggregazione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,6	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: VAIC880006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	68,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	31,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: VAIC880006		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole presentano un laboratorio informatico e un laboratorio artistico.</p> <p>In tutte le classi dell'Istituto scolastico si sta sperimentando il registro on-line per la compilazione delle schede di valutazione e il registro personale delle insegnanti.</p> <p>L'istituto é in regola per quanto concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Nell'Istituto opera un RSPP esterno che periodicamente rivede il DVR. Sono stati formati n.7 preposti che predispongono piani di evacuazione e si occupano del piano di emergenza.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza formando tutto il personale per antincendio, primo soccorso, corso base sulla sicurezza per i lavoratori.</p>	<p>Mancanza di una sala per le rappresentazioni teatrali sia all'interno delle scuole, sia sul territorio.</p> <p>La connessione wi-fi non é attiva in tutte le scuole dell'istituto scolastico.</p> <p>Le postazioni LIM sono presenti solo in alcune classi e i computer dei laboratori informatici di alcuni plessi sono obsoleti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC880006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC880006	104	86,0	17	14,0	100,0
- Benchmark*					
VARESE	15.296	85,0	2.700	15,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIC880006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC880006	3	2,5	19	16,1	44	37,3	52	44,1	100,0
- Benchmark*									
VARESE	284	3,0	2.063	21,9	3.557	37,8	3.508	37,3	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIC880006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC880006	0,0	100,0	100,0

Istituto:VAIC880006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC880006	19,0	81,0	100,0

Istituto:VAIC880006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC880006	90,0	10,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC880006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC880006	12	12,8	16	17,0	13	13,8	53	56,4
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	103	92,0	-	0,0	7	6,2	2	1,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	45,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: VAIC880006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,3	6,1	8,8
	Più di 5 anni	24,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: VAIC880006		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza del personale docente rientra in una fascia d'età anagrafica superiore ai 55 anni, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza.</p> <p>Più del 56% del personale docente è stabile nella scuola da più di 10 anni (dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale).</p> <p>Il Dirigente è di nuova nomina.</p> <p>Il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro.</p> <p>Le competenze digitali dei docenti sono in generale discrete.</p>	<p>Il personale non di ruolo è soprattutto rappresentato dagli insegnanti di sostegno, ciò non garantisce la continuità al processo di apprendimento degli alunni diversamente abili.</p> <p>Pochi docenti della scuola primaria sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese.</p> <p>Manca una mappatura delle competenze professionali del personale docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC880006	98,7	99,4	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	99,4
- Benchmark*										
VARESE	97,5	97,8	97,9	98,1	98,1	98,7	98,9	98,9	99,1	99,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC880006	98,4	97,8	96,7	98,4
- Benchmark*				
VARESE	94,4	94,9	97,1	97,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC880006	31,5	15,7	30,6	19,4	0,9	1,9	20,5	25,8	24,2	13,6	12,9	3,0
- Benchmark*												
VARESE	31,3	28,1	21,8	13,9	3,5	1,4	27,0	29,2	23,4	15,0	3,8	1,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC880006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC880006	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*			
VARESE	0,1	0,1	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC880006	0,7	1,3	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
VARESE	1,2	1,3	1,2	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC880006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,7	1,1	0,5
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC880006	5,4	6,2	5,4	4,8	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,9	2,0	1,6	1,4	1,1
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC880006	1,6	2,3	0,7
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nella fascia di studenti diplomati con votazione otto.</p> <p>Dall'analisi dei dati attribuiti risulta che la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva supera il 99% nella scuola primaria e, in quella secondaria, il 97%.</p> <p>La percentuale di studenti licenziati dalla scuola media con votazione dall'8 al 10 è del 53,7% e risulta superiore rispetto all'anno scolastico 2013/14 e alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Dai dati dell'autovalutazione, nella scuola primaria, emerge una distribuzione dei voti omogenea e fortemente spostata verso i valori elevati (8 - 9 - 10). I dati non trovano riscontro nei risultati dei test Invalsi.</p>	<p>Ci sono stati abbandoni nella scuola secondaria di primo grado; i trasferimenti in uscita e in corso d'anno, in entrambi gli ordini di scuola, sono più alti rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola c'è un'alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva in entrambi gli ordini di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I trasferimenti sono dovuti a spostamenti del nucleo familiare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC880006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,5	↓	↓	↓	n.d.	49,7	↓	↓	↓	n.d.
VAEE880018	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE880018 - II A	53,6	↓	↓	↓	n.d.	49,2	↓	↓	↓	n.d.
VAEE880018 - II B	37,1	↓	↓	↓	n.d.	43,3	↓	↓	↓	n.d.
VAEE880029	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	43,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE880029 - II A	53,2	↓	↓	↓	n.d.	43,6	↓	↓	↓	n.d.
VAEE88003A	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE88003A - II A	52,4	↓	↓	↓	n.d.	48,3	↓	↓	↓	n.d.
VAEE88003A - II B	62,1	↑	↑	↑	n.d.	56,5	↔	↑	↑	n.d.
VAEE88004B	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE88004B - II A	58,3	↔	↔	↑	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
VAEE88005C	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE88005C - II A	59,3	↔	↔	↑	n.d.	51,2	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,7	↓	↓	↓	-4,4	53,7	↓	↓	↓	-3,2
VAEE880018	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE880018 - V A	44,5	↓	↓	↓	-15,1	47,7	↓	↓	↓	-9,8
VAEE880018 - V B	48,9	↓	↓	↓	-10,0	48,9	↓	↓	↓	-7,7
VAEE880029	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE880029 - V A	51,7	↓	↓	↓	-6,7	50,7	↓	↓	↓	-5,6
VAEE88003A	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE88003A - V A	58,9	↔	↔	↑	-0,2	61,8	↑	↑	↑	4,5
VAEE88003A - V B	60,0	↔	↑	↑	0,1	52,2	↓	↓	↓	-4,8
VAEE88004B	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE88004B - V A	63,2	↑	↑	↑	1,5	61,9	↑	↑	↑	3,0
VAEE88005C	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE88005C - V A	55,7	↓	↓	↓	-2,5	52,2	↓	↓	↓	-4,4
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,6	↑	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.
VAMM880017	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VAMM880017 - III A	65,8	↑	↑	↑	n.d.	64,6	↑	↑	↑	n.d.
VAMM880017 - III B	70,5	↑	↑	↑	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.
VAMM880017 - III C	70,1	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
VAMM880017 - III D	72,5	↑	↑	↑	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
VAMM880028	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VAMM880028 - III A	72,2	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
VAMM880028 - III B	71,2	↑	↑	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE880018 - II A	5	6	2	1	7	6	6	3	6	1
VAEE880018 - II B	12	6	2	0	1	10	4	0	3	3
VAEE880029 - II A	7	6	2	1	6	11	4	0	2	5
VAEE88003A - II A	5	7	2	4	3	8	3	7	1	3
VAEE88003A - II B	3	3	5	2	8	5	6	0	5	5
VAEE88004B - II A	3	4	1	4	3	4	2	1	3	5
VAEE88005C - II A	7	2	3	3	7	6	6	3	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC880006	29,4	23,8	11,9	10,5	24,5	34,7	21,5	9,7	15,3	18,8
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE880018 - V A	10	6	0	2	2	6	6	2	2	4
VAEE880018 - V B	5	9	2	1	3	6	4	2	3	4
VAEE880029 - V A	4	9	5	3	2	4	8	7	3	1
VAEE88003A - V A	4	5	3	4	7	3	1	4	7	8
VAEE88003A - V B	4	5	4	2	7	6	4	2	5	5
VAEE88004B - V A	0	3	8	4	4	1	4	3	6	5
VAEE88005C - V A	4	5	3	4	4	5	4	4	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC880006	21,1	28,6	17,0	13,6	19,7	21,1	21,1	16,3	21,8	19,7
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM880017 - III A	1	6	1	2	5	2	0	3	0	10
VAMM880017 - III B	1	4	3	5	10	3	1	5	4	10
VAMM880017 - III C	5	2	1	3	13	5	2	2	3	12
VAMM880017 - III D	1	4	3	3	14	1	5	5	3	11
VAMM880028 - III A	1	1	1	5	9	3	3	1	2	8
VAMM880028 - III B	1	2	3	6	8	2	5	2	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC880006	8,1	15,3	9,7	19,4	47,6	12,9	12,9	14,5	11,3	48,4
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC880006	13,6	86,4	9,9	90,1
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate, nella scuola secondaria, risulta che il punteggio medio in italiano e di matematica è superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti con livello 1 o 2 (non sufficienti) nelle prove di italiano e di matematica nella scuola secondaria è inferiore alla media regionale, provinciale e nazionale.</p> <p>Positiva è la variabilità dei risultati nelle prove all'interno di ogni singola classe, perché indica equilibrio nella loro composizione.</p> <p>In entrambi gli ordini di scuola è stata predisposta una preparazione comune per le classi coinvolte nelle prove nazionali che prevedeva la programmazione di varie fasi e attività: esercitazioni collettive con uso della LIM, esercitazioni individuali nelle singole classi con uso di materiali cartaceo.</p> <p>La varianza tra le classi quinte è un valore basso (in linea con il dato nazionale); ciò è positivo in quanto c'è omogeneità tra le classi quinte dei vari plessi dell'istituto.</p> <p>Positiva è anche la variabilità all'interno di ogni singola classe, perché indica equilibrio nella loro composizione.</p>	<p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2015 di Matematica e di Italiano nella scuola primaria risulta che l'istituto si colloca in un valore di riferimento al di sotto di quello regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola secondaria alle prove INVALSI e' superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento.</p> <p>I valori della cittadinanza sono trasversali a tutte le discipline e la loro valutazione prende esplicitamente in considerazione alcune competenze: responsabilità personale, rispetto degli altri e delle diversità, rispetto dell'ambiente e delle cose, consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica e sicurezza propria e degli altri.</p> <p>Il POF prevede giornate dedicate alla legalità e alla solidarietà e progetti di volontariato con forte ricaduta nel sociale.</p> <p>La scuola valuta tali competenze attraverso l'applicazione una serie di protocolli educativi condivisi all'inizio dell'anno con le famiglie e gli studenti. Il Patto di corresponsabilità educativa, che favorisce lo sviluppo di un clima positivo e costruttivo, viene illustrato e sottoscritto in occasione della prima riunione aperta ai genitori e in classe con gli alunni. Particolare attenzione viene dedicata all'illustrazione del regolamento di istituto e delle regole di vita scolastica.</p> <p>Si sta stendendo un curriculum trasversale di cittadinanza.</p>	<p>Mancano griglie di osservazione del comportamento con l'individuazione di indicatori e obiettivi di alcune competenze chiave, di natura trasversale, relative all'imparare ad imparare e allo spirito di iniziativa e di intraprendenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VAIC880006	13,9	13,9	12,8	19,4	25,5	15,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIC880006		64,9		35,1
VARESE		61,4		38,6
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC880006	76,4	28,6
- Benchmark*		
VARESE	69,3	26,7
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di alunni promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo è superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Il dato dei promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo è di poco superiore al dato provinciale e inferiore a quello della Lombardia e dell'Italia.	Mancano gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado che si sono iscritti in una scuola di un altro istituto, in quanto non sono formalizzati incontri con le scuole secondarie del territorio al fine di rilevare tali dati. Non è stato ancora avviato un monitoraggio dei risultati dei nostri alunni a conclusione del primo anno delle scuole superiori, distinte per indirizzo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: molti studenti sono ammessi alla classe successiva (76,4% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e 28,6% di quelli che non lo hanno seguito).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: VAIC880006		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	40	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: VAIC880006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC880006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	30,6	29,3
Altro	Si	11,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	90	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,4	32,8	28,3
Altro	Si	10	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato una Commissione POF per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato. Nel corso dell'a.s. 2013/2014 per ogni singola disciplina è stato elaborato, per classi parallele (Primaria) e negli anni di raccordo con Infanzia Primaria e Secondaria, dei profili di competenza in uscita, secondo le nuove Indicazioni Nazionali, iniziato con la formazione dei docenti nel corso dell'anno scolastico 13/14. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. I progetti sono riferibili ad alcune macro aree: Successo formativo, Offerta formativa curricolare, Integrazione offerta formativa ai bisogni personali e sociali e vengono realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente da Comuni, Associazioni Sportive e non e Associazioni Genitori. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze trasversali e linguistiche nelle scuole dell'istituto. Sono state predisposte delle schede per individuare in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e schede di verifica.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16 una commissione ha elaborato il PtOF che avrà valore triennale.</p> <p>La scuola ha anche attuato un lavoro sistematico di revisione del curricolo di matematica nell'ottica delle indicazioni ministeriali per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p>	<p>Alcuni aspetti del curricolo verticale vanno rivisti al fine di stabilire i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado e i criteri di valutazione per la certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.</p> <p>E' necessario anche stabilire modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,2	36
	Alto grado di presenza	31,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: VAIC880006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,4	36	37,4
Situazione della scuola: VAIC880006		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC880006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,7	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	72,9	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,4	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	37,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	41,4	47,3	53
Altro	No	8,6	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti è articolato in Commissioni di studio. Nella Scuola Primaria si attua la programmazione didattica settimanale a livello di classi parallele dello stesso plesso o classi dello stesso plesso. Ogni mese si effettua la programmazione per discipline e classi parallele. Si stendono programmazioni bimestrali e si stilano prove di verifica comuni in ingresso, in itinere e finali, con criteri di valutazione condivisi e comuni per tutte le classi della scuola primaria. Nella Scuola Secondaria sono previste prove strutturate in ingresso in classe prima per italiano, matematica, inglese, storia, geografia, tecnologia e arte. Per la classe terza é prevista una verifica comune finale di matematica. La scuola destina la maggior parte delle ore previste dal calendario degli adempimenti per attività di progettazione didattica.</p>	<p>L'istituto non dispone di risorse sufficienti per effettuare la programmazione didattica periodica nella scuola secondaria. All'interno delle classi della scuola primaria non si ha la possibilità di effettuare attività di recupero e/o potenziamento per la mancanza di risorse professionali e di ore di contemporaneità.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,7	44,6	50,2
Situazione della scuola: VAIC880006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	67,8	67,4
Situazione della scuola: VAIC880006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	39,3	40,9
Situazione della scuola: VAIC880006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: VAIC880006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	47,6	47,5
Situazione della scuola: VAIC880006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: VAIC880006		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei Docenti sia per la scuola secondaria che per la scuola primaria ha definito criteri di valutazione comuni. Per la primaria, inoltre, ha predisposto prove strutturate per classi parallele per italiano, storia, geografia, matematica, scienze, lingua inglese e religione. Nella Scuola Secondaria diversi docenti programmano attività e verifiche per classi parallele in incontri non formalizzati. E' stato stilato da una commissione di lavoro un protocollo di valutazione per le diverse discipline.</p>	<p>La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma non effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline per la scuola primaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente gli strumenti comuni per la valutazione, ma non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione a livello di classi parallele. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata potendo utilizzare ore di contemporaneità.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,7	1,5	2,7
	Orario flessibile	25,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: VAIC880006		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	30	23,5	15,1
Situazione della scuola: VAIC880006		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC880006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	31,4	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,7	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	55,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC880006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,1	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi in quanto in ogni plesso viene predisposto un calendario con gli orari di utilizzo.</p> <p>In alcuni plessi le associazioni sportive intervengono durante le attività curricolari per proporre un ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le sedi sono tutte dotate di biblioteca e laboratorio di informatica in cui gli alunni possono accedere con regolarità.</p> <p>In alcuni plessi della scuola primaria sono presenti anche aule per attività di psicomotricità, lettura e cucina.</p> <p>Nell'anno 2015/16, in occasione della progettazione del PtOF triennale, la commissione di lavoro ha proposto di variare l'orario per uniformarlo tra gli ordini di scuola e per aderire ai bisogni dei bambini/ragazzi articolando un tempo scuola dove il docente diviene regista dell'apprendimento degli alunni con un modello più laboratoriale che privilegia l'apprendimento per competenze.</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso.</p> <p>La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche (LIM, aule con computer, ...) non sufficienti a supportare efficacemente le attività di insegnamento-apprendimento per classi intere.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale in merito all'inclusione, all'intercultura e alla continuità che viene condiviso tra i colleghi nei momenti di confronto (interclasse tra docenti, programmazioni).	Dato il numero minimo di aule dotate di LIM, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica riguarda un numero limitato di docenti e di alunni.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC880006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	51,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC880006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	51,8	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC880006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,5	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	43,5	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC880006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	37,6	46	49,8
Azioni costruttive	50	33,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	17	36	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC880006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC880006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC880006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	41	41,9
Azioni costruttive	n.d.	32,8	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	50	31,4	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC880006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	49,9	47,5	48
Azioni costruttive	25	29,2	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	38	32,3	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,35	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,8	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le carte fondamentali dell'istituto scolastico (regolamento, POF, curriculum, patto educativo di corresponsabilità, ...) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>L'istituto attiva in modo sistematico e generalizzato la didattica delle emozioni promuovendo laboratori finalizzati alla condivisione di regole di comportamento.</p> <p>Nella Scuola Secondaria, già da alcuni anni, è stato avviato il Life Skills Training, un programma triennale della Regione Lombardia che ha l'obiettivo di prevenire l'uso di sostanze e i comportamenti violenti tra pre-adolescenti.</p> <p>Sono proposti contenuti didattici volti a promuovere la partecipazione, l'impegno e il rispetto delle regole di convivenza.</p> <p>I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate risultano efficaci (colloqui con genitori e alunni da parte del DS e degli insegnanti con il supporto di esperti esterni).</p> <p>Nella scuola è attivo uno "Sportello di ascolto" che offre un servizio gratuito agli studenti, ai genitori e ai docenti della Scuola Secondaria.</p> <p>L'istituto riceve anche il supporto delle strutture socio-sanitarie della zona.</p>	<p>Carenza di fondi per progetti con personale esterno, soprattutto per migliorare le difficoltà relazionali degli alunni della scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento vengono definite e condivise nelle classi e, spesso, verbalizzate e rappresentate su cartelloni. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: VAIC880006		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono attive commissioni e funzioni strumentali per l'Intercultura e per i BES. Vengono progettate attività mirate all'inclusione degli alunni con disabilità (laboratori, giochi, discussioni).</p> <p>Gli insegnanti di sostegno e alcuni insegnanti curricolari utilizzano metodologie mirate all'inclusione (lavori di gruppo, cooperative learning, tutoraggio, conversazioni), tuttavia tali interventi risultano efficaci quando sono costanti, ben progettati e condivisi.</p> <p>I Piani Educativi Individualizzati vengono stesi, redatti e monitorati dai docenti di sostegno e gli insegnanti curricolari si prestano al confronto e alla condivisione. La scuola organizza incontri informativi per i genitori di alunni non italo-foni e attua uno strutturato percorso di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede la compilazione di un 'Foglio Notizie' e di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). Anche per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di una scheda rilevazione dati. L'insegnante referente compila il "foglio notizie studente straniero" e l'equipe pedagogica redige la programmazione individualizzata. Alcuni docenti della Scuola Secondaria di Angera hanno attivato un laboratorio di Lingua1 (circa 20 ore).</p> <p>Nella Scuola Secondaria e in alcune scuole primarie i volontari sono stati una risorsa importante.</p>	<p>In alcune scuole primarie dell'istituto non sono stati realizzati percorsi di lingua italiana sia per il numero esiguo di alunni stranieri, sia per la mancanza di fondi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:VAIC880006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,6	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	12,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25,7	17,7	14,5
Altro	No	32,9	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	18,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,1	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	34,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC880006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,1	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,3	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	22,9	13	40,7
Altro	No	5,7	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	51,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,4	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	62,9	69,6	73,9
Altro	No	10	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti sono sensibili al fenomeno dell'insuccesso scolastico e lo contrastano. Vengono effettuate ore di recupero all'interno dei gruppi-classe volte a compensare difficoltà nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri) svolgendo attività di tutoraggio da parte dei compagni.


Nella Scuola secondaria si contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso il recupero formalizzato in orario extrascolastico (36 ore), per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse.

Per quanto riguarda il potenziamento delle lingue straniere nella scuola secondaria vengono attivati i corsi per le certificazioni linguistiche esterne (Trinity).

Dal dicembre 2015 sono state assegnati al nostro Istituto, per l'organico di potenziamento, 4 docenti per la primaria e uno per la secondaria. Tali insegnanti sono utilizzate sia per le sostituzioni che per l'ampliamento dell'offerta formativa: matematica per la scuola primaria e musica per la secondaria.

La scuola primaria non dispone di sufficienti risorse professionali aggiuntive e risorse finanziarie per contrastare efficacemente il fenomeno in quanto le attività di recupero vengono effettuate all'interno del gruppo-classe suddividendo la classe in gruppi di lavoro finalizzati a colmare le lacune. In molti plessi della scuola primaria e secondaria non sono disponibili ore di contemporaneità dei docenti per suddividere le classi in gruppi di livello.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone. In generale le attività didattiche sono di qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VAIC880006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,6	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	62,9	67,7	61,3
Altro	No	22,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,1	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,1	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	54	48,6
Altro	No	18,6	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Consiglio d'Istituto ha deliberato i criteri di formazione delle classi ai sensi dell'art. 10, comma 4, D.L.vo 297/1994. Gli insegnanti delle classi ponte si incontrano nel mese di giugno, sulla base di alcuni aspetti rilevanti, procedendo alla formazione delle classi sulla base dei predetti criteri. Durante l'arco dell'anno vengono effettuati incontri tra gli alunni degli ordini diversi concordati nell'ambito della Commissione Raccordo per garantire la continuità didattica.	Sarebbe auspicabile che le scuole monitorassero i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le osservazioni e le valutazioni per quanto riguarda il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria sono lasciate alla libera iniziativa dei docenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	81,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	51,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	40	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	94,3	88,1	74
Altro	No	28,6	35,1	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza attività di orientamento scolastico finalizzate alla conoscenza di sé (attitudini, abilità scolastiche, aspirazioni) per mezzo di questionari di autovalutazione.
Il percorso di orientamento incomincia in classe prima, ma risulta più ampio all'inizio della classe terza: in particolare vengono fornite informazioni sui percorsi scolastici e formativi successivi; gli alunni partecipano ad open day e a giornate di lezione nelle scuole superiori. Inoltre alunni e genitori incontrano un esperto per acquisire un quadro del rapporto tra percorsi scolastici e sbocchi professionali.

L'istituto non ha una prassi consolidata di monitoraggio degli esiti degli alunni che hanno seguito o non seguito il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è dotato di una mission che è condivisa da tutti e individua i settori strategici in cui si articola l'azione della scuola. Nel POF, presente sul sito istituzionale della scuola, viene enunciato il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano quali: democrazia, autonomia, rispetto di se stessi, degli altri, dei più deboli, solidarietà e apertura all'ascolto. E' chiara la divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>Dal questionario docenti si evince che il rapporto con il DS è positivo per il 78,9% dei docenti che possono comunicare con facilità con lui.</p> <p>Il PtOF è costituito da sei macro-aree: la prima analizza il contesto socio-culturale e la struttura in cui la scuola opera, definendo la mission e la vision d'istituto; la seconda esplicita i principi ispiratori delle scelte educative, pedagogico - didattiche, gestionali-organizzative e le modalità di attuazione; la terza delinea l'organizzazione della scuola; la quarta definisce le risorse; la quinta esplicita come avviene la valutazione e il miglioramento; la sesta definisce i progetti di istituto.</p>	<p>La comunicazione degli atti amministrativi deve essere maggiormente tempestiva. Si chiede anche di migliorare l'utilizzo del FIS per potenziamento e recupero perché la gestione delle risorse finanziarie non risponde alle reali esigenze della scuola (solo il 28,% ha risposto SI nel questionario docenti).</p> <p>Per il 24,6% dei docenti viene preso in considerazione il punto di vista degli insegnanti nelle decisioni della scuola.</p> <p>Non è prevista una "navigazione" digitale per facilitare la lettura del POF nel sito web, ma è stata predisposta per il Ptof.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base dei settori strategici individuati dalla mission d'istituto, la scuola ha strutturato forme di rilevazione e valutazione nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Validità del curriculum - Stato di implementazione e diffusione delle innovazioni didattiche tra i docenti - Definizione di protocolli e funzionigrammi per le maggiori filiere produttive d'istituto (POF, Antbullismo, BES, Sicurezza,) - Benessere degli attori scolastici e dell'utenza. <p>La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie è condivisa dal collegio docenti.</p> <p>E' approvato a settembre dal Collegio Docenti un 'Calendario riunioni' dove sono programmati gli incontri con i genitori, tra i coordinatori di plesso, le giornate di formazione, i collegi, i colloqui individuali e le assemblee.</p>	<p>Non sono previsti focus con il personale e con gruppi di genitori come strumenti di controllo.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	35,7	26,7	28,8
	Più di 1000 €	12,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC880006	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC880006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,00	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,00	23,8	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIC880006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	112,50	78,9	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIC880006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,92	86,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIC880006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	18,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIC880006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	24,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15,7	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,3	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	21,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,6	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	41,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	7,1	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,3	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	55,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1	2
Il Dirigente scolastico	No	27,1	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	78,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,4	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	27,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,4	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIC880006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	67,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	0	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VAIC880006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,78	45,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	65,22	30,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19,1	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VAIC880006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,32	38,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,68	36	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	21,3	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie é condivisa dal Collegio Docenti.</p> <p>Gli incarichi di responsabilit� all'interno dell'istituto sono chiaramente definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale docente titolare di F.S.: individuati con delibera annuale del Collegio Docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalit� di rendicontazione; - altri incarichi: referenti commissioni, atto di nomina del DS. - personale non docente: gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS; - comitati genitori: promuovono e finanziano numerosi progetti e iniziative. 	<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilit� del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti pi� strategici.</p> <p>Nelle decisioni che vengono assunte nella scuola il punto di vista degli insegnanti viene preso in considerazione solo per il 24,6% dei docenti dell'Istituto.</p> <p>Dal Questionario Invalsi risulta che le supplenze nel nostro istituto sono coperte da personale interno non retribuito per il 65,22% nella Scuola Primaria in quanto vengono utilizzate le ore destinate alle attivit� alternative alla Religione Cattolica o ad altri progetti. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria la percentuale delle supplenze � coperte da personale interno per il 54,68%.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC880006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	12,39	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC880006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5839,90	7726,85	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC880006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	50,96	86,14	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC880006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,24	8,98	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIC880006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,7	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	58,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	35,7	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	38,6	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	28,9	27,3
Sport	0	31,4	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	14,8	17
Altri argomenti	2	27,1	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIC880006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIC880006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,14	36,8	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIC880006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIC880006
Progetto 1	facilitare l'identificazione precoce degli alunni che necessitano di 'attenzioni speciali'
Progetto 2	realizzare attivita' di arricchimento creativo dell'O. F.
Progetto 3	prendersi cura della sensibilita' infantile al linguaggio creativo della musica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,9	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	74,3	82,5	56,6
Situazione della scuola: VAIC880006		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. I progetti sono riferibili a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione dell'offerta formativa ai bisogni personali e sociali e vengono realizzati anche grazie ai contributi esterni proveniente da Comuni, Associazioni Sportive e non.</p> <p>Il questionario di soddisfazione dell'utenza rileva che il 70 % dei genitori della Scuola Primaria e l'89,5% dei genitori della Scuola Secondaria é soddisfatto dei progetti realizzati nell'anno scolastico.</p> <p>Il gradimento dei progetti da parte degli alunni della scuola primaria é dell'89%.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16 abbiamo aderito a diversi PON, per ora è stato approvato il progetto "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi".</p>	<p>Le scelte progettuali, a volte, si adeguano alla gestione economica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le priorit  sono state definite, anche se la loro condivisione nella comunit  scolastica e con le famiglie e il territorio   da migliorare. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono rivolte al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIC880006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC880006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	12,9	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,7	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	42,9	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	2,2	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	8,6	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIC880006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	37,50	36,9	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIC880006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	11,16	20,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIC880006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,21	0,3	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e si adopera di garantire l'aggiornamento del personale.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico si raccolgono le esigenze formative dei docenti attraverso un modulo predisposto e/o si analizzano i punti di debolezza che necessitano di particolare attenzione. In base al budget a disposizione si attivano le attività di formazione.</p> <p>I temi per la formazione che la scuola ha promosso nell'anno scolastico 2015/16 riguardano i bisogni educativi speciali, i DSA, la sicurezza, la metodologia e didattica per competenze (matematica), la "Scuola senza Zaino" (approccio globale al curriculum) e le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica (solo per gli animatori digitali).</p> <p>È stato utilizzato sia personale esterno sia interno all'istituto. Abbiamo attivato, nella scuola primaria, azioni di formazione relative a metodologie didattiche innovative come l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Nella scuola secondaria è proseguita la formazione del Life Skills Training (1°, 2°, 3° livello)- promozione salute regione Lombardia.</p>	<p>In merito all'uso delle nuove tecnologie sarebbero opportune azioni di formazione rivolte al corpo docente e al personale ATA per adeguarsi sempre più allo sviluppo digitale.</p> <p>Al fine di programmare un curriculum verticale d'istituto che promuova e sviluppi le competenze di cittadinanza.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS, il DSGA, il Collegio Docenti, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del Contratto integrativo d'Istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze del personale della scuola.</p> <p>Viene preso in considerazione curriculum, dei corsi frequentati e delle esperienze formative nella gestione delle risorse umane per assegnazione degli incarichi e suddivisione del personale.</p> <p>La notevole partecipazione dei docenti alle attività di formazione attuate ha permesso di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento proponendo percorsi di didattica laboratoriale in ogni ordine di scuola.</p>	<p>Manca un curriculum dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:VAIC880006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	61,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,6	47,6	48,9
Accoglienza	Si	65,7	67,5	60,5
Orientamento	Si	85,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	65,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,4	29,7	29,3
Continuita'	Si	84,3	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,9	60,5	57,1
Situazione della scuola: VAIC880006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIC880006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	3	4,5	6,9
Curricolo verticale	43	11	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	43	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	18	8,4	7,2	7
Orientamento	18	5,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,9	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,2	4,1
Continuita'	18	11,7	10	9,4
Inclusione	46	16,7	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuita', all'educazione ambientale/pratica sportiva/educazione stradale, alla salute, alla sicurezza e alla protezione, alla autovalutazione e alla qualita', alla revisione del POF, alla stesura del Ptof, alla gestione delle biblioteche e dei sussidi. I materiali predisposti vengono condivisi con i colleghi grazie a momenti di confronto comune (interclassi e collegio docenti). Sono presenti anche FS per i settori strategici: bes, sicurezza, SNV - qualita' e innovazione didattica - nuove tecnologie - formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni gruppo di lavoro ha poche risorse economiche a disposizione, pertanto, a volte, le attivita' subiscono una variazione degli incontri e, quindi, un rallentamento al raggiungimento degli obiettivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche e ha permesso di attuare un miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento creando percorsi educativi più dinamici e laboratoriali. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti; la qualità dei materiali che producono è di buon livello. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è buono e consolidato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48,6	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: VAIC880006	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC880006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	14,3	10,8	8,3
	Media apertura	11,4	13,8	14,7
	Alta apertura	54,3	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC880006	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIC880006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	82,9	71,8	56
Regione	0	52,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,9	1,9	7
Contributi da privati	0	7,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	47,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC880006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,3	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,9	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,4	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	6	10,1
Altro	0	27,1	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIC880006 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	21,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	67,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	5,9	9,7
Orientamento	0	28,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	72,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	54,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,4	1,7
Situazione della scuola: VAIC880006	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC880006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,1	40,8	29,9
Universita'	Si	65,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	Si	8,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	12,9	14	20,5
Soggetti privati	Si	30	23,3	25
Associazioni sportive	Si	47,1	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	55,7	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	72,9	71,8	60,8
ASL	Si	25,7	39,5	45,4
Altri soggetti	No	15,7	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIC880006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	65,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è impegnato da anni a tessere e consolidare i rapporti con il territorio, come si evince dal POF.</p> <p>Ha sviluppato le seguenti collaborazioni con: Asl, Cooperative od altre Associazioni, con reti di scuole per la realizzazione di interventi finalizzati alla formazione dei docenti e l'inclusione di alunni con disabilità.</p> <p>Ha rapporti con le Associazioni Sportive per azioni di affiancamento ai docenti di Scuola Primaria nelle attività motorie.</p>	<p>Visto la necessità di vagliare le diverse proposte che giungono dagli stakeholders, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio per valutare le iniziative più interessanti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC880006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,20	21,2	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,6	5	13,2
Situazione della scuola: VAIC880006	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIC880006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIC880006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	10	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: VAIC880006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con le Associazioni dei Genitori e le famiglie, che le promuovono e le finanziano. L'Istituto incontra periodicamente i rappresentanti del Consiglio d'Istituto, dei Consigli di Classe e di Interclasse per raccogliere indicazioni e suggerimenti relativi all'Offerta Formativa, per stilare il Regolamento d'Istituto, per condividere il Patto di Corresponsabilità e di altri documenti riguardanti la vita scolastica.</p> <p>Dal questionario di soddisfazione dell'utenza emerge che il 78% dei genitori della Scuola Primaria e il 72,7 % dei genitori della Scuola Secondaria ritiene i colloqui individuali soddisfacenti.</p> <p>Il 76% dei genitori intervistati partecipa alle assemblee di classe nella scuola primaria.</p> <p>La percentuale di genitori della scuola secondaria che ha restituito il questionario di soddisfazione dell'utenza è dell'87,5%.</p>	<p>Emerge una medio-bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del C. di istituto, ma comunque in linea con i dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Al questionario di gradimento dei genitori della Scuola Primaria, che per la prima volta è stato somministrato online, solo il 31% di genitori ha risposto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcune reti presenti sul territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i loro suggerimenti.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Allineare, nella scuola primaria, gli esiti delle prove di istituto di italiano e di matematica agli esiti delle prove Invalsi.	Ridurre di almeno un punto, in una scala di valutazione decimale, lo scarto tra gli esiti delle prove Invalsi e i risultati interni quadrimestrali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Uniformare e migliorare i risultati delle prove Invalsi tra le classi della scuola primaria.	Portare il punteggio di ogni classe in allineamento col punteggio medio della Lombardia.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare la capacit� di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.	Aumentare nel tempo scuola le occasioni di proposta di "compiti in situazione".
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel nostro Istituto   emerso che gli studenti della Scuola Primaria, soprattutto nelle classi seconde, hanno ottenuto un esito poco soddisfacente nelle prove Invalsi, sia in riferimento alla media nazionale e regionale che all'indice ESCS. Inoltre gli esiti nelle prove Invalsi sono disallineati rispetto ai risultati d'istituto. Si ritiene pertanto necessario un maggior sviluppo della didattica per competenze, in modo particolare per la disciplina di matematica, una revisione dei curricula disciplinari e dei relativi criteri di valutazione.

I docenti del gruppo di lavoro hanno rilevato che manca un curriculum verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza, declinato in indicatori e obiettivi, con le opportune griglie di osservazione del comportamento e rubriche di valutazione. Ritengono di dare maggiore rilevanza alle competenze dell'imparare ad imparare e allo spirito di iniziativa e di intraprendenza, che hanno un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento e nell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilit , competenze indispensabili per la vita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Rivedere il curriculum verticale di istituto (matematica e italiano). 2) Strutturare prove di matematica e di italiano quadrimestrali comuni con relativa rubrica di valutazione. 3) Progettare e verificare l'ipotesi di curriculum trasversale.

✓	Ambiente di apprendimento	1) Incrementare la didattica laboratoriale (cooperative learning, lavori di gruppo, ...). 2) Promuovere un clima-scuola che riconosca e valorizzi la persona nella sua globalità (corpo, mente, emozioni, ragione).
✓	Inclusione e differenziazione	1) Potenziare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento.
✓	Continuità e orientamento	1) Confrontare i risultati degli studenti nelle prove (ingresso/uscita) in italiano e matematica nel passaggio dalla sc.primaria alla sc.secondaria
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Creare uno staff di sviluppo/innovazione per la progettazione, il coordinamento e la verifica delle attività metodologico-didattiche e dei progetti. 2) Creare dipartimenti disciplinari per rendere più coerente il rapporto tra progettazione didattica per competenze e valutazione.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Realizzare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Proporre all'interno dell'istituto almeno un progetto annuale territoriale che coinvolga le scuole primarie e le scuole secondarie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo (un anno), per il raggiungimento delle priorità strategiche, sono stati principalmente individuati tra le pratiche educative e didattiche, tenendo conto delle principali criticità, perché particolarmente importante è la revisione del curriculum d'istituto in cui si inserisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il curriculum ci fa riflettere sulla modalità con cui sovrapporre le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento nei tre ordini di scuola. Gli obiettivi di processo prevedono la stesura di protocolli per uniformare le azioni all'interno dell'Istituto, migliorando la comunicazione interna.